



M.I.U.R.

ISTITUTO COMPRENSIVO "J. STELLA"

Via Appia, 50 – Tel. 0976040434

85054 MURO LUCANO

Sedi di Muro Lucano, Castelgrande, Pescopagano

E-mail PZIC864006@istruzione.it

Posta certificata PZIC864006@pec.istruzione.it

www.icstellamuro.edu.it

C.M. PZIC864006

C.U. UF56LO

C.F. 80005070760

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Delibera n. 46 del 31/01/2019

Ai sensi dell’Art. 45 del Decreto Interministeriale 129/2018

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

VISTO il DLgs 50/2016 -Il Codice degli appalti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture

TENUTO CONTO del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (il “Decreto Correttivo”)

VISTO il Decreto 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

VISTO, in particolare, l’art. 45, comma 2 lett. a) del Decreto 28 agosto 2018, n. 129, che attribuisce al Consiglio d’istituto il potere di determinare i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, dell’attività negoziale relativa all’affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATE le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”

APPROVA

il seguente regolamento per l’affidamento dei lavori, servizi e forniture:

Ambito di applicazione: Il presente regolamento disciplina i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell’attività negoziale relativa all’affidamento di lavori, servizi e forniture secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo fino a 10.000,00€ si procede mediante affidamento diretto a cura del Dirigente Scolastico, come da delibera n.40 del Consiglio d’Istituto del 06/06/2018

Art. 1 Attività preordinata allo svolgimento della procedura degli acquisti

Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell'art. 45 del D.l. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:

-prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di Convenzioni Consip conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente Scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F. Ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della Legge n. 208/2015, le Istituzioni scolastiche possono procedere ad approvvigionamenti, mediante acquisti autonomi e in deroga alle convenzioni Consip, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione o in casi di necessità ed urgenza, comunque, funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa

-indagine nel Mercato Elettronico della P.A. per determinare un prezzo di riferimento da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante. Il Dirigente Scolastico, per acquisti extra CONSIP, provvede alla individuazione del "mercato di riferimento dell'Istituto", con priorità per la scelta di professionisti/fornitori di lavori, beni e servizi operanti nel comprensorio territoriale della Provincia; in carenza, la scelta sarà estesa prima al territorio regionale e successivamente al territorio nazionale. È fatto divieto di frazionare in maniera artificiosa gli affidamenti di lavori, forniture e servizi di più grande portata in unità più piccole, al fine di evitare le soglie UE di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea («GUCE»), le soglie nazionali oppure l'applicazione di determinate procedure competitive.

Art. 2 Acquisti entro 10.000 € (I.V.A. esclusa) Ai sensi dell'Art. 44 del D.l. 129/2018, il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. La procedura di acquisto viene determinata dal Dirigente fra quelle previste dalla normativa vigente: Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", Procedura negoziata, Procedura ristretta, secondo la valutazione di opportunità del Dirigente.

Art. 3 Acquisti da 10.000 € al limite di 40.000 € (I.V.A esclusa) Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'art. 36 c. 2, lett. A del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici", Procedura negoziata, Procedura ristretta.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 d.lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese. Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza. Per gli affidamenti diretti le Istituzioni scolastiche motivano adeguatamente in merito alla scelta dell'affidatario e danno dettagliatamente conto: del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente; della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario; della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione; del rispetto del principio di rotazione. È possibile dunque procedere con l'affidamento diretto senza alcuna necessità di pubblicare un avviso pubblico e di attivare una formale procedura negoziata ma, semplicemente, consultando -in modo informale -più appaltatori. Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i

principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico

Art. 4 Acquisti da 40.000 € alla soglia comunitaria di 144.000 € (I.V.A. esclusa)Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa seconda fascia di applicare l'art. 36 c. 2, lett.b del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente: Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, Procedura ristretta.

Art. 5 Acquisti oltre la soglia di rilevanza comunitaria di 144.000 € (I.V.A. esclusa)Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare. La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 6 Affidamento di lavori

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b il consiglio delibera che "per affidamenti di importo pario superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro. Per i lavori" si farà ricorso alla "procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti." Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c il consiglio delibera che "per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro" e si farà ricorso alla "procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici."

Art. 7 Elenchi di operatori economici

Gli elenchi di operatori, distinti per categoria merceologica, ai quali attingere per l'individuazione degli operatori a cui trasmettere le lettere di invito per una singola attività negoziale vengono costituiti attraverso la preventiva emanazione di un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse proposte dagli operatori economici che si dichiarano disponibili ad essere interpellati per la fornitura di beni o servizi e per la realizzazione di lavori. L'individuazione degli operatori da invitare avviene mediante sorteggio pubblico, la cui data viene notificata almeno 15 gg prima agli operatori inseriti nel relativo elenco, o comunque con il rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

Art. 8 Pubblicità

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del DI129/2018, sono pubblicati sul sito internet dell'istituzione scolastica. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto. Viene altresì assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Art. 9 Individuazione del responsabile del procedimento

La determina che indice la procedura comparativa individua il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 10 Modalità di svolgimento della procedura di gara

Il Direttore SGA, a seguito della determina del Dirigente Scolastico con la quale è stata stabilita la procedura di gara, procede all'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici, verificando che gli operatori interpellati siano in possesso dei requisiti di idoneità morale, di capacità tecnico-professionale, di capacità economico-finanziaria. A

seguito dell'individuazione degli operatori economici, il Direttore SGA provvede ad inviare agli stessi la lettera di invito, contenente i seguenti elementi:

- 1.l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- 2.le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- 3.il termine di presentazione dell'offerta;
- 4.il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- 5.l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- 6.il criterio di aggiudicazione prescelto;
- 7.gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggioso;
- 8.eventuali penali in conformità delle disposizioni del codice;
- 9.l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di retribuzione e dei contributi previdenziali dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- 10.l'indicazione dei termini di pagamento;
- 11.i requisiti soggettivi richiesti all'operatore e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si procede, mediante determina del Dirigente Scolastico, alla nomina della Commissione Giudicatrice e i membri della commissione procedono alla valutazione delle offerte tecniche, individuando, mediante apposito verbale, il miglior offerente. Nel caso il criterio di aggiudicazione prescelto sarà stato quello del prezzo più basso, procede alla valutazione delle offerte tecniche pervenute il RUP. Successivamente si procede alla verifica dei requisiti generali e specifici dell'operatore economico, considerato il miglior offerente. L'Istituto Scolastico provvede alla stipula del contratto come disciplinato dal codice degli appalti anche nel caso in cui pervenga una sola offerta ritenuta valida e congruente.

Art. 11 Il principio di rotazione*

Nell'articolo 36, comma 1 del d.lgs. 50/2016 si specifica che gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto di una serie di principi (art. 30, comma 1, art. 34 e art. 42) compreso quello di rotazione degli inviti e degli affidamenti. In base a tale normativa, saranno seguite le seguenti indicazioni:

- negli appalti sotto-soglia il criterio della rotazione viene applicato sia agli inviti che agli affidamenti effettuati dalla stazione appaltante;
- la verifica, ai fini della rotazione, riguarda solo l'affidamento precedente a quello in corso e solo nei casi in cui i settori merceologici e le categorie di opere siano gli stessi –quindi non si possono invitare o affidare appalti sotto-soglia a soggetti che abbiano partecipato o siano contraenti uscenti dell'appalto precedente per gli stessi settori o categorie;
- il principio della rotazione non si applica nei casi di procedure ordinarie aperte al mercato;
- il soggetto invitato o il contraente uscente di un appalto sotto-soglia non può essere invitato all'appalto successivo anche se quest'ultimo è un affidamento diretto;
- l'eventuale affidamento o reinvitato al contraente uscente ha carattere eccezionale e richiede una motivazione adeguata (affidabilità dell'operatore, idoneità a fornire prestazioni coerenti, andamento dell'appalto precedente affidato allo stesso contraente, documentata assenza di alternative in relazione al settore merceologico di interesse oltre che delle condizioni vantaggiose proposte dal precedente affidatario e dall'elevato grado di soddisfazione derivante dalla prestazione eseguita o, precisare che gli operatori ai quali sono stati richiesti i preventivi, sono stati scelti mediante pubblicazione di avviso di indagine di mercato, senza l'apposizione di alcun filtro selettivo);

*La rotazione può essere derogata solo per importi inferiori a € 1000,00 o facendo un avviso pubblico col quale si chiede l'acquisizione di appositi preventivi da chiunque è interessato.

Art. 12 Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni del “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni avvenute con D.Lgs 56/2017.